

Un altro aspetto fondamentale del lavoro in RSA riguarda la raccolta autobiografica: dedicare tempo e spazio individuale per conoscere la storia di vita di ogni ospite e ciò che gli sta a cuore è importante per poter entrare in sintonia e offrire un sostegno emotivo nella quotidianità.

Approfondendo gli interessi ed i desideri dei singoli, in collaborazione con il tessuto sociale che ruota attorno alla struttura, nascono idee e progetti su misura che stimolano la motivazione, la partecipazione ed il protagonismo di ognuno.

L'educatore in RSA contribuisce a garantire a tutti gli ospiti della struttura un livello di benessere soddisfacente, proponendo occasioni di incontro, offrendo stimoli e vicinanza con il solo scopo di rendere la vita di ognuno degna di essere considerata tale sino alla fine.

La cosa più difficile invece è non poterli accontentare in ogni richiesta e fare i conti con la frustrazione di non poter soddisfare nell'immediato ogni loro bisogno.

In ogni ospite è come se vedessi i miei tanto amati nonni e accompagnarli in un percorso migliorativo della loro vita psico-fisica mi fa sentire bene.

Concludo con una frase di Papa Francesco che mi sta particolarmente a cuore:
"L'anzianità è una vocazione. Non è ancora il momento di "tirare i remi in barca".

